

Bilancio esercizio 2013



 **Gelsia**
ambiente

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Boneschi
Consigliere	Massimo Borgato
Consigliere	Marco Pellegrini

In carica sino all'approvazione del bilancio 2013

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ivano Ottolini
Sindaco effettivo	Giulio Centemero
Sindaco effettivo	Maura Silva

In carica sino all'approvazione del bilancio 2015

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA S.n.c. di Pacchiani Giuliano, Girelli
Antonino, Bertocchi Valter

In carica sino all'approvazione del bilancio 2013

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

4

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	21
Conto Economico Complessivo	24
Rendiconto finanziario	26
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	28

NOTE ESPLICATIVE

1	Informazioni societarie	29
2	Appartenenza ad un Gruppo	30
3	Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	30
4	Prima applicazione dei principi contabili internazionali	30
5	Criteri di valutazione	31
6	Commenti alle principali voci di bilancio	39
7	Rapporti con i soggetti controllanti	57
8	Rapporti con parti correlate	59
9	Impegni contrattuali e garanzie	59
10	Compenso amministratori sindaci e società di revisione	60

ALLEGATI

A	Prospetti di riconciliazione tra i principi contabili italiani e i principi contabili internazionali	61
B	Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	71
C	Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento	72
D	Relazione della Società di Revisione	75
E	Relazione del Collegio Sindacale	78

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Gruppo AEB, con l'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, di redigere il bilancio consolidato e d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Ambiente S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato pertanto redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti.

La data di transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012 (nel seguito la "Data di Transizione").

Conseguentemente, nella presente relazione i dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

Si precisa inoltre che sono stati predisposti e vengono presentati in un'apposita Appendice alle Note Esplicative i Prospetti di riconciliazione previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", corredati dalle relative note che illustrano gli effetti della transizione ai Principi IFRS/IAS.

Ai fini della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del presente bilancio, la società si è avvalsa della facoltà di usufruire del maggior termine di 180 giorni prevista dall'art. 2364 c.c., in considerazione della particolare esigenza richiesta dall'adozione dei principi contabili internazionali.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti, tramite accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel 2013 la società:

- ha proseguito con risultati ottimali tutte le gestioni in essere ottenendo ulteriori incrementi della raccolta differenziata.
- ha realizzato consistenti investimenti sia nel rinnovo del parco automezzi sia nella sperimentazione tramite la distribuzione e gestione sperimentale del sacco Rfid che dovrebbe permettere di attribuire i costi in base ai consumi specifici di ogni soggetto fisico e/o giuridico.

Il successo di questa sperimentazione ha portato gli enti pubblici ad approfondire l'argomento e diversi

comuni hanno fatto richiesta della sua adozione nel corso del 2014.

La diffusione di questo sistema di raccolta, come dimostrato nella sperimentazione, determinerà un consistente incremento della raccolta differenziata ed avrà ricadute positive sull'ambiente e sui costi di gestione.

La società, assistita da professionisti esterni, ha presentato agli enti locali della Provincia di Monza e Brianza il progetto per il superamento delle attuali modalità gestionali, illustrando le diverse opzioni per l'affidamento del servizio, ed in particolare, le modalità per la celebrazione della gara a doppio oggetto.

Avendone avuto riscontro positivo, si è definito di procedere allo sviluppo del piano da condividere con gli enti locali interessati e che troverà la sua applicazione nel corso del 2014.

Le normative in essere e la necessità di ricercare sempre maggiori risparmi hanno portato la Provincia di Monza e Brianza e gli enti locali soci del Consorzio Brianza Milanese ad ipotizzare lo scioglimento dello stesso con conseguente superamento dell'attuale modalità gestionale.

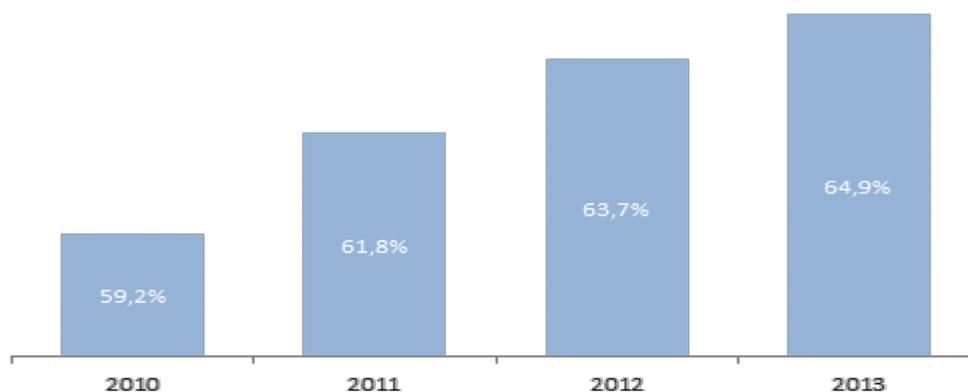
La società, interpellata al riguardo, nel rispetto dell'autonomia dei soggetti giuridici coinvolti, ha dato la propria disponibilità ad utilizzare le proprie strutture e quelle del Gruppo per risolvere i problemi degli enti locali coinvolti, anche in tema di garanzie occupazionali del personale presente nel Consorzio.

RISULTATI DELLA GESTIONE

La società ha gestito in tredici comuni (dodici della Provincia di Monza e Brianza e uno della Provincia di Como) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, le isole ecologiche, lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato.

I risultati operativi ottenuti nel 2013, anche grazie alla collaborazione delle diverse amministrazioni locali, sono stati importanti e sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati (in tonnellate di rifiuti raccolti).





Le quantità di rifiuti prodotti sono inferiori ai dati 2010, ma la percentuale di differenziata è passata dal 59,2% al 64,9% con un incremento di 5,7%.

L'importante risultato è stato raggiunto grazie all'impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione, dalle Amministrazioni socie che hanno creduto nella capacità della società di spingere ulteriormente la differenziata, da tutto il personale della società.

DATI ECONOMICI

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Delta 2013/2012	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	25.308	98,0	24.581	98,7	727	3,0
Altri ricavi e proventi	519	2,0	325	1,3	194	59,7
Totale ricavi operativi	25.827	100,0	24.906	100,0	921	3,7
Costi operativi	-10.520	-40,7	-11.905	-47,8	1.385	-11,6
Valore aggiunto	15.307	59,3	13.001	52,2	2.306	17,7
Costo del personale	-12.224	-47,3	-10.090	-40,5	-2.134	21,1
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	3.083	11,9	2.911	11,7	172	5,9
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	364	1,4	0	0,0	364	
MOL post partite non ricorrenti	3.447	13,3	2.911	11,7	536	18,4
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-1.101	-4,3	-859	-3,4	-242	28,2
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-664	-2,6	-868	-3,5	204	-23,5
Margine Operativo Netto (Ebit)	1.682	6,5	1.184	4,8	498	42,1
Risultato gestione finanziaria	-101	-0,4	-33	-0,1	-68	206,1
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	1.581	6,1	1.151	4,6	430	37,4
Imposte sul reddito	-809	-3,1	-735	-3,0	-74	10,1
Risultato netto	772	3,0	416	1,7	356	85,6

Il risultato economico dell'esercizio presenta un incremento rispetto al precedente di 356 mila euro (+85,6%), nonostante accantonamenti a fondo rischi per 616 mila euro.

RICAVI

La società ha incrementato il proprio fatturato del 3,7% (+921 mila euro) soprattutto grazie all'acquisizione della gestione del comune di Besana in Brianza e nonostante le riduzioni di servizi richieste da diversi enti locali impossibilitati ad incrementare le tariffe a causa della grave crisi che ha colpito la nazione dal 2008 e a sfiorare i vincoli del patto di stabilità.

Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie ad una maggiore produttività del personale ed al contenimento dei costi di gestione.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo si è incrementato del 5,9% (+172 mila euro). La società ha rappresentato nei ricavi non ricorrenti la somma di 364 mila euro come da modello fiscale presentato per ottenere il rimborso della maggior IRES per 364 mila euro versata negli anni 2007-2011 perché il D.L. 201/2011 art. 2 c.1-quater ha definito la deducibilità dell'IRAP ai fini IRES.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 1.184 mila euro dell'esercizio precedente a 1.682 mila euro, con un incremento del 42,1%, determinato da un incremento del margine operativo lordo e dai ricavi non ricorrenti. La società ha provveduto ad effettuare accantonamenti al fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi per 664 mila euro dei quali a fondo svalutazione crediti 47 mila euro ed il resto a fondo rischi. L'esercizio 2012 aveva visto un consistente accantonamento a fondo svalutazione crediti per 739 mila euro perché la società aveva la responsabilità diretta dei crediti TIA che, con la riforma normativa, sono passati in capo agli enti locali, determinando però una riduzione del corrispettivo annuale spettante alla società.

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Delta 2013/2012	%
Immobilizzazioni materiali	6.715	63,8	5.278	62,7	1.437	27,2
Awiamenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	882	8,4	577	6,8	305	52,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Altre attività/(passività) non correnti	407	3,9	38	0,5	369	971,1
Attività/(passività) fiscali differite	747	7,1	556	6,6	191	34,4
Fondi per il personale	-1.231	-11,7	-1.303	-15,5	72	-5,5
Altri fondi rischi	-844	-8,0	-410	-4,9	-434	105,9
Capitale immobilizzato	6.676	63,5	4.736	56,2	1.940	41
Rimanenze	38	0,4	17	0,2	21	123,5
Crediti commerciali	7.407	70,5	8.945	106,2	-1.538	-17,2
Debiti commerciali	-2.403	-22,9	-4.153	-49,3	1.750	-42,1
Crediti/(debiti) per imposte	-7	-0,1	3	0,0	-10	-333,3
Altre attività/(passività) correnti	-1.201	-11,4	-1.120	-13,3	-81	7,2
Capitale circolante	3.834	36,5	3.692	43,8	142	3,80
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.510	100,0	8.428	100,0	2.082	24,7
Capitale	3.270	31,1	3.270	38,8	0	0,0
Riserve e utili a nuovo	3.282	31,3	2.866	34,1	416	14,5
Utile d'esercizio	772	7,3	416	4,9	356	85,6
Patrimonio netto	7.324	69,7	6.552	77,8	772	11,8
Finanziamenti a medio e lungo termine	2.292	21,8	684	8,1	1.608	235,1
Finanziamenti a breve termine	1.038	9,9	1.327	15,7	-289	-21,8
Attività finanziarie a breve	-73	-0,7	0	0,0	-73	0,0
Disponibilità liquide	-71	-0,7	-135	-1,6	64	-47,4
Posizione finanziaria netta	3.186	30,3	1.876	22,2	1.310	69,8
FONTI DI FINANZIAMENTO	10.510	100,0	8.428	100,0	2.082	24,7

Al 31 dicembre 2013 il capitale investito è stato pari 10.510 migliaia di euro coperto per 7.324 migliaia di euro (69,7%) dal Patrimonio netto e per 3.186 migliaia di euro (30,3%) da finanziamenti di terzi.

Il capitale immobilizzato si è incrementato di 1.940 migliaia di euro principalmente per l'acquisto, con la formula del leasing, di nuovi mezzi necessari per la gestione di Seregno e Besana in Brianza, per gli investimenti sulle piattaforme ecologiche e la sede contabilizzati nelle immobilizzazioni immateriali. L'incremento delle attività non correnti e delle fiscalità differite è stato compensato con l'incremento dei fondi rischi.

Il capitale circolante aumenta di 142 mila euro, in dettaglio si evidenzia una consistente riduzione dei crediti commerciali (-1.538 mila euro) perché la società non ha più la responsabilità diretta verso i clienti, ma fattura

agli enti locali, compensata dalla riduzione dei debiti verso fornitori (-1.750 mila euro).

La posizione finanziaria netta è passata da 1.876 migliaia di euro del 2012 a 3.186 migliaia di euro con un incremento dei debiti a medio lungo termine (1.608 migliaia di euro) solo in parte compensati dalla riduzione dei debiti finanziari a breve.

Il flusso monetario da attività dell'esercizio ammonta a 1.539 migliaia di euro; quello da attività di investimento è stato negativo per 2.850 migliaia di euro, quello da attività finanziarie è stato positivo per 1.247 migliaia di euro. Durante l'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

Di seguito si riporta in dettaglio la Posizione Finanziaria Netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	Esercizio 2013	%	Esercizio 2012	%	Delta 2013/2012	%
Denaro e altri valori in cassa	4		4		0	0,0
Depositi bancari e postali	68		131		-63	-48,1
Crediti verso controllante a breve termine	73		0		73	0,0
Debiti verso banche a breve	-185		-110		-75	68,2
Debiti verso altri finanziatori a breve	-290		0		-290	
Debiti verso controllante a breve termine	-564		-1.217		653	-53,7
PFN corrente	-894	28,1	-1.192	63,5	298	-25,0
Debiti verso banche a medio lungo termine	-1.274		-684		-590	86,3
Debiti verso altri a medio lungo termine	-1.018		0		-1.018	
PFN non corrente	-2.292	71,9	-684	36,5	-1.608	235,1
PFN TOTALE	-3.186	100,0	-1.876	100,0	-1.310	69,8
PFN / Patrimonio netto	0,44		0,29		0,15	51,7
PFN / Capitale investito netto	0,30		0,22		0,08	36,4
PFN / Ebitda	1,03		0,64		0,39	60,9

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Euro '000)		2013	2012
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	-1.725	-253
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	0,81	0,96
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2.940	2.501
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,32	1,37

STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2013	2012
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	1,39	1,57
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,45	0,31
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,13	0,08
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,70	0,78
Copertura degli oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	29,14	37,47
Copertura dei finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	0,93	1,45

SOLVIBILITA' (Euro '000)		2013	2012
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	2.940	2.501
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,54	1,33
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2.902	2.484
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,53	1,33

INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2012
Valore aggiunto per dipendente (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	55,0	55,4
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	10,5%	6,3%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	16,0%	14,0%

Rotazione Capitale Investito	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	2,46	2,96
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	6,5%	4,8%

Da questi indici si evidenzia:

- una struttura finanziaria equilibrata, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti con un margine superiore del 53%;
- di riflesso, un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo di quasi 3 milioni di euro;
- un basso livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano il 70% delle fonti complessive di finanziamento, elevate anche se in riduzione rispetto al 78% del 2012, ed un rapporto debito finanziario/equity anch'esso in crescita dallo 0,31 allo 0,45 dovuto ai consistenti investimenti realizzati per gestire direttamente la città di Seregno ed iniziare la gestione di Besana in Brianza;
- un incremento del ROI operativo dal 14% al 16%, grazie all'efficientamento della struttura con conseguente contenimento dei costi.

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla Società ammontano nell'anno a 2.844 migliaia di euro dei quali:

Euro	33 mila	Contenitori
Euro	31 mila	Arredi vari e altre dotazioni
Euro	489 mila	Automezzi per raccolta e spazzamento e loro allestimento
Euro	1.611 mila	Automezzi leasing per raccolta e spazzamento e allestimento
Euro	78 mila	Container e cassoni
Euro	92 mila	Hardware, software di base e telefonia
Euro	32 mila	Attrezzatura d'officina
Euro	478 mila	Manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi
Euro	2.844 mila	Totale investimenti

DATI SUL PERSONALE

Struttura operativa

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole

ecologiche cittadine e lo spazzamento delle strade pubbliche cittadine.

La società dispone inoltre di una propria struttura operativa per la fatturazione delle attività prestate e si avvale, per tutti i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante e di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato.

Negli ultimi anni la società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto FEDERAMBIENTE. Sono ricompresi i lavoratori con contratto somministrazione lavoro, la cui presenza media durante l'anno è stata pari a 3,44 unità con 2 lavoratori in forza al 31.12.2013.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Presenza media 2013	Presenza media 2012
Dirigenti	1	1	1,00	1,00
Quadri	2	3	2,00	3,00
Impiegati	28	23	25,41	21,23
Operai	247	209	249,97	209,49
Totale	278	236	278,38	234,72

Il costo del lavoro è pari a 12.224 migliaia di euro (dato 2012: 10.090 migliaia di euro) con una presenza media di 278,38 (dato 2012: 234,72 unità) ed un numero di dipendenti al 31.12.2013 pari a 278 unità (dato 2012: 236 unità). Il costo medio pertanto è pari a 43,91 migliaia di euro (dato 2012: 42,99 migliaia di euro).

L'incremento di personale è conseguenza della gestione diretta della raccolta, trasporto, spazzamento del comune di Seregno, compresa la gestione dell'isola ecologica, e dell'acquisizione della gestione della raccolta, trasporto, spazzamento del Comune di Besana in Brianza.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese, oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2043 c.c.

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massimo

Varedo – Via Merano

Bovisio Masciago – Via Brughetti
Ceriano Laghetto – V.Vicinale del Nosetto
Biassono – Via Locatelli, 131
Muggiò – Via Figini, 59
Limbiate – Via XX Settembre, 13

Seveso – Via Eritrea
Lissone – Via Delle Industrie
Desio – Via Einaudi, 3
Seregno – Via Reggio, 63

uffici dislocati:

Lissone – Via Pietro da Lissone, 75
Desio – Via Caravaggio, 26/A

Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Bovisio Masciago - Via Volta, 3

depositi mezzi:

Limbiate - Via Isonzo, 9
Seveso - Via Miglioli snc

Desio - Via Giusti, 38

RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso del 2013 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

QUALITA' E AMBIENTE

La società opera con sistemi di gestione per la gestione della qualità, l'ambiente e la sicurezza conformi agli standard internazionali. In particolare la società ha ottenuto:

- la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008 relativa al proprio sistema di gestione della qualità;
- la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 relativa al proprio sistema di gestione ambientale;
- la certificazione ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 relativa al proprio sistema di gestione della sicurezza, ottenuta nel corso del 2013.

Tali certificazioni sono state rilasciate, sorvegliate e rivalutate periodicamente da parte di CSQ-IMQ, ente di certificazione riconosciuto e accreditato da ACCREDIA.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

La Società, con socio unico Gelsia S.r.l., fa parte di un Gruppo controllato da AEB S.p.A.; non possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo; accordi particolari per cessioni crediti/debiti verso terzi all'interno del Gruppo; i

rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A..

I rapporti economici dell'esercizio 2013 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2013 con le parti controllanti e correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i Comuni, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

I rapporti economici dell'esercizio 2013 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2013 con l'Ente controllante e le altre parti correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo che suddivide i poteri decisionali tra Holding (AEB S.p.A.), subholding (Gelsia S.r.l.) e società operative.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Lo Statuto vigente non prevede nessuna metodologia di nomina, lasciando discrezionalità ai soci di definire la

nomina dei consiglieri.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato a far data dal 1° Luglio 2011, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2013.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema, dopo le modifiche apportate nel 2010, si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" esercitato da Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01, Collegio Sindacale e Revisore legale.

La società ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nell'ambito di tale processo il sistema per il controllo interno è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti.

Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, curandone altresì il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all'interno dei Collegi sindacali delle società del Gruppo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 24 aprile 2013 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del

bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della società è sottoposto a revisione contabile da parte della società AGKNSERCA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA

La società, pur non essendovi più l'obbligo di redazione, in conformità con le altre società del Gruppo, ha deciso di continuare a redigere il documento programmatico di sicurezza per monitorare continuamente che siano garantite le "misure minime di sicurezza", ovvero quelle misure organizzative e gli accorgimenti tecnici che l'azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distribuzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non sono stati rilevati eventi tali da interferire con l'ordinaria gestione della società.

Nuove gestioni

Dal 1° gennaio 2014 la Società gestisce la Piattaforma Ecologica di Besana Brianza che si aggiunge alla gestione del più ampio servizio di Igiene urbana avviata nello stesso comune in data 01 gennaio 2013.

Gara a doppio oggetto

Il 2014 sarà un anno importante per la Società in quanto la normativa nazionale, in tema di affidamento di servizi pubblici, prevede che entro il 31 dicembre 2014 gli affidamenti diretti siano resi conformi alla direttiva europea. La società si sta adoperando per acquisire le caratteristiche utili per diventare società conforme ed è a supporto degli enti locali brianzoli per valutare e scegliere come modalità di affidamento dei servizi di igiene ambientale la gara a doppio oggetto. In questo ambito ha anche dato la propria disponibilità ad assistere i comuni oggi non serviti, ma che stanno valutando come risolvere il problema gestionale che gli deriverà dalla liquidazione del Consorzio Brianza Milanese.

Nello stesso tempo ha rafforzato la propria struttura per partecipare alle eventuali gare bandite nel territorio di riferimento.

Alla data di redazione del bilancio 15 enti locali hanno già deliberato gli indirizzi scegliendo la gara a doppio oggetto come modalità di affidamento dei servizi di igiene urbana ed altri sono in procinto di deliberare.

La società dovrà quindi predisporre il progetto da far approvare agli enti locali per bandire la gara a doppio oggetto.

Aggregazioni

Il Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. ha avuto mandato dai Soci di esplorare opportunità di aggregazione in grado di garantire lo sviluppo di tutti i settori in cui il Gruppo opera. Dopo aver esplorato le diverse possibilità partendo da Gruppi simili con una consistente partecipazione pubblica, si è deciso di verificare tale opportunità con il Gruppo ACSM-AGAM, quotato in Borsa, in quanto territorialmente confinante e con elementi in comune che, nel caso di aggregazione, consentirebbero importanti sinergie, oltre ad operare negli stessi settori o in settori complementari a quelli gestiti dal Gruppo. Gelsia Ambiente S.r.l., in quanto parte del Gruppo, è coinvolta nel processo di valutazione in atto.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati penali da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato, con procedure, codice etico e Organismo di Vigilanza.

Di seguito andiamo ad elencare i maggior rischi ed incertezze riguardanti la società.

Rischio liquidità e tassi interesse

La società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrata finalizzati a:

- evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla capogruppo e che lasciano la società esposta alle sole fluttuazioni dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e se ritenuto necessario interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

La società ad oggi non ha contratti di finanziamento a breve termine, se non quanto rientra nei contratti di tesoreria del Gruppo.

Rischio credito

Il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei giorni, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali.

Dal 1° gennaio 2013 la società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA) che è stata acquisita direttamente dagli enti locali.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata ad apposite concessionarie autorizzate al recupero delle entrate degli enti locali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati.

L'adeguamento del fondo oneri contrattuali, che dai 364 mila euro del 2012 è passato ai 734 mila euro del 2013 è dovuto alla possibilità che non vengano riconosciuti integralmente gli impegni sottoscritti dai soci sottoscrittori e dagli enti locali.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante. I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria giornaliera, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e generalmente nelle prime ore del mattino.

La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi.

PROPOSTE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2013, che chiude con un utile di Euro 771.701;

- destinare a riserva legale Euro 38.505;
- riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 733.196.

Desio, 26 maggio 2014

Il Presidente
Dr. Alessandro Boneschi

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2013	31.12.2012
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	6.715.092	5.277.510
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	881.994	576.628
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	439.458	59.896
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	1.011.833	890.821
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		9.048.377	6.804.855
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	38.221	17.264
10	Crediti commerciali	7.406.544	8.945.187
11	Crediti per imposte	179.343	117.650
12	Altre attività correnti	654.613	813.391
13	Altre attività finanziarie correnti	73.231	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71.445	135.289
Totale Attività correnti		8.423.397	10.028.781
Totale Attivo		17.471.774	16.833.636

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2013	31.12.2012
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	3.269.854	3.269.854
	Riserve	3.281.896	2.866.059
	Utile (perdita) dell'esercizio	771.701	415.837
Totale Patrimonio netto		7.323.451	6.551.750
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	2.293.315	684.039
17	Altre passività non correnti	32.077	22.250
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.230.782	1.303.029
19	Fondi per rischi ed oneri	844.050	410.220
20	Fondo Imposte differite passive	264.737	334.441
Totale Passività non correnti		4.664.961	2.753.979
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	1.038.220	1.326.887
22	Debiti Commerciali	2.402.510	4.153.161
23	Debiti per imposte	186.430	114.629
24	Altri debiti	1.856.202	1.933.230
Totale Passività correnti		5.483.362	7.527.907
Totale Patrimonio netto e Passivo		17.471.774	16.833.636

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo

valori espressi in euro

		31.12.2013	31.12.2012
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.308.112	24.580.444
27	Altri ricavi e proventi	518.717	324.821
Totale Ricavi delle vendite		25.826.829	24.905.265
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(2.527.491)	(2.173.252)
29	Variazione delle rimanenze	20.956	(10.355)
30	Servizi	(7.752.747)	(9.481.073)
31	Costi per il personale	(12.224.366)	(10.089.509)
32	Altri costi operativi	(260.373)	(240.037)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	-	-
Totale costi operativi		(22.744.021)	(21.994.226)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		3.082.808	2.911.039
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(1.101.470)	(859.004)
35	Accantonamenti	(663.500)	(868.373)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	364.021	-
Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(1.400.949)	(1.727.377)
Risultato operativo (EBIT)		1.681.859	1.183.662
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	-	-
38	Proventi finanziari	5.098	44.595
39	Oneri finanziari	(105.783)	(77.685)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
Totale gestione finanziaria		(100.685)	(33.090)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
Risultato ante imposte		1.581.174	1.150.572
42	Imposte	(809.473)	(734.735)
Utile (perdita) dell'esercizio		771.701	415.837
Componenti del conto economico complessivo		-	-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		771.701	415.837

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario

valori espressi in euro

	31.12.2013	31.12.2012
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	135.289	61.068
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato netto dell'esercizio	771.701	415.837
Flussi non monetari		
Ammortamenti	1.101.470	859.004
Variazione nelle imposte anticipate e differite	(190.716)	(165.050)
Ricavi e costi non ricorrenti	(364.021)	
Variazione netta fondi per benefici a dipendenti	(72.247)	(36.414)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	47.500	739.373
Variazione netta fondi rischi ed oneri	433.830	62.870
Totale Flussi non monetari	955.816	1.459.783
Variazione del capitale circolante netto		
Rimanenze	(20.957)	10.355
Crediti commerciali	1.491.143	(1.290.606)
Debiti commerciali	(1.750.651)	695.963
Crediti e debiti per imposte	10.108	(348.543)
Altri crediti e debiti	81.750	(91.942)
Totale variazione del capitale circolante netto	(188.607)	(1.024.773)
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	1.538.910	850.847
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in		
Avviamento e altre attività a vita non definita		
Immobili, impianti e macchinari	(2.295.578)	(1.579.982)
Attività immateriali	(549.091)	(354.429)
Partecipazioni		
Variazione nelle attività non correnti	(15.541)	(4.833)
Variazione nelle passività non correnti	9.827	-
Disinvestimento netto di immobili, impianti e macchinari	251	
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. DI INVESTIMENTO	(2.850.132)	(1.939.244)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Nuovi finanziamenti (quota a medio-lungo termine)	1.717.112	
Variazione nei finanziamenti e trasferimenti a breve termine di quote di finanziamenti a medio-lungo	(107.836)	(111.360)
Variazione nei finanziamenti correnti	(288.667)	1.224.321
Variazione nelle attività finanziarie correnti	(73.231)	49.657
TOTALE FLUSSO MONETARIO DA ATT. FINANZIARIE	1.247.378	1.162.618
E. VARIZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO		
Variazioni nel patrimonio netto	-	-
TOTALE VARIZIONE DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	-	-
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(63.844)	74.221
G. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A+F)	71.445	135.289

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 01.01.2012	3.269.854		66.383	1.544.083		477.902	208.610	5.566.832
Riserva da Transizione IFRS/IAS					569.081			569.081
Patrimonio Netto al 01.01.2012 IAS/IFRS	3.269.854	-	66.383	1.544.083	569.081	477.902	208.610	6.135.913
Destinazione risultato esercizio 2011			10.431			198.179	(208.610)	-
Risultato dell'esercizio							415.837	415.837
Patrimonio Netto al 31.12.2012	3.269.854	-	76.814	1.544.083	569.081	676.081	415.837	6.551.750
Destinazione risultato esercizio 2012			18.110			397.727	(415.837)	-
Risultato dell'esercizio 2013							771.701	771.701
Patrimonio Netto al 31.12.2013	3.269.854	-	94.924	1.544.083	569.081	1.073.808	771.701	7.323.451

Desio, 26 maggio 2014

Il Presidente
Dr. Alessandro Boneschi

NOTE ESPLICATIVE

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti, tramite accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da Gelsia S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato 3 contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali del bilancio di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo A.E.B. S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Reti S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di Gelsia Ambiente S.r.l. è stato redatto per la prima volta in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

4 - Prima applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012 (nel seguito la "Data di Transizione").

Si precisa che i principi contabili applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono conformi a quelli adottati per la redazione della situazione patrimoniale-

finanziaria di apertura al 1° gennaio 2012, nonché del conto economico complessivo e della situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come illustrati nell'Appendice allegata (Allegato A). Tale appendice riporta le riconciliazioni tra i dati risultanti dall'applicazione dei precedenti principi contabili (principi contabili italiani) ed i dati risultanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS/IAS, presentati ai fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS/IAS", nonché le relative note esplicative.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 - Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
----------	-----------	--

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente le classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato sono state iscritte a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "fair value" degli immobili, impianti e macchinari di proprietà della società alla data di transizione, con specifico riferimento alla classe degli automezzi specifici necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi di Impianti e Macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi di Impianti e Macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla società
Costruzioni leggere	10,00
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da

un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine di vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

5	02	Beni in leasing
----------	-----------	------------------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente S.r.l. tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
----------	-----------	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione del deposito sito in Seveso sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile

stimata delle opere effettuate;

- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche sono state ammortizzate ipotizzando la gestione in proroga del servizio fino al 2014 o alla scadenza della concessione, ove già espletata la gara; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate ipotizzando la vita utile residua di 10 anni, in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso;
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate ipotizzando prudentemente la gestione in proroga del servizio fino al 2014 anche se, soddisfacendo le condizioni previste dalla normativa, la società potrebbe continuare la gestione fino a scadenza.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni chiusura di bilancio, Gelsia Ambiente S.r.l. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

La società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5	07	Rimanenze
----------	-----------	------------------

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

5	08	Crediti
----------	-----------	----------------

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri, ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in

essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR, secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5	12	Debiti
----------	-----------	---------------

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

5	13	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti, a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	14	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	15	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	16	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che

generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	17	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	18	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente alle controllate di quest'ultima Gelsia S.r.l. e Gelsia Reti S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	19	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2013 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

5	20	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per

rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono fondo svalutazione crediti, fondi rischi e imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali.

Dal 1° gennaio 2013 la società non ha più la fatturazione diretta ai cittadini (TIA) e quindi ha quasi annullato il proprio rischio crediti verso soggetti privati.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. In ogni caso si è adeguato il fondo che al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 2.058 migliaia, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti a tutto il 31.12.2013.

La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La società ha iscritto fondi rischi per complessivi Euro 844 mila che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi, rischi per il mancato riconoscimento integrale degli impegni assunti nei contratti sottoscritti nel 2007 (data di costituzione del Gruppo) e/o acquisiti con i conferimenti. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per Euro 1.012 migliaia. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6	Commenti alle principali voci di bilancio
----------	--

Situazione patrimoniale-finanziaria
--

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2013	Euro	6.715
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>5.277</u>
Variazione	Euro	<u><u>1.438</u></u>

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B.

<i>Valori in migliaia di Euro</i>				
Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2013		Valore netto al 31.12.2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Valori in migliaia di Euro				
Terreni e fabbricati		265		268
Terreni	261		261	
Costruzioni leggere	4		7	
Impianti e macchinari		5.547		4.060
Impianti specifici	74		97	
Automezzi specifici	3.854		3.963	
Automezzi specifici in leasing	1.619		-	
Attrezzature industriali e commerciali		543		497
Attrezzatura d'officina	247		251	
Container e cassoni	296		246	
Altri beni		360		372
Autovetture	-		24	
Hardware e software	95		79	
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	21		28	
Mobili e altre dotazioni tecniche	244		241	
Immobilizzazioni materiali in corso		-		80
Automezzi specifici in leasing	-		80	
TOTALE		6.715		5.277

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2012.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2013	Euro	882
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>577</u>
Variazione	Euro	<u>305</u>

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31.12.2013		Valore netto al 31.12.2012	
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totali
Diritti Brevetto		15		16
Sito internet	15		16	
Software		50		28
Software	50		28	
Altre immobilizzazioni immateriali		571		521
Lavori su beni di terzi	549		521	
Altre immobilizz. Immateriali	22		-	
Immobilizzazioni immateriali in corso		246		12
Lavori su beni di terzi	227		-	
Altre immobilizz. In corso	19		12	
TOTALE		882		577

Il Gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B.

04 Partecipazione

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2012.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2012.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2013	Euro	439
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>60</u>
Variazione	Euro	<u>379</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Credito verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	364	
Depositi cauzionali	59	59
Altre attività verso terzi	16	1
Totale	439	60

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.012
Saldo al 31/12/2012	Euro	891
Variazione	Euro	<u>121</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite attive per IRES	1.002	879
Imposte differite attive per IRAP	10	12
Totale	1.012	891

La composizione dei crediti per imposte differite viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	2.116	582			582
Fondo Rischi	764	210			210
Ammortamento avviamento	131	36	131	6	42
Ammortamenti	116	32	83	4	36
Premi al personale	519	142			142
Totale	3.646	1.002	214	10	1.012

08 Attività non correnti disponibili in vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2013 che al 31 dicembre 2012.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Euro	38
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>17</u>
Variazione	Euro	<u>21</u>

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della società. Trattasi di sacchi e bidoni per rifiuti, vestiario e materiale di consumo vario.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2013	Euro	7.407
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>8.945</u>
Variazione	Euro	<u>1.538</u>

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso clienti	9.175	10.422
Crediti verso GELSIA Reti (consociata)	5	10
Crediti verso GELSIA (controllante)	8	4
Crediti verso AEB (controllante di Gelsia)	1	3
Crediti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	276	895
Totale crediti commerciali	9.465	11.334
- Fondo svalutazione crediti	-2.058	-2.389
Totale	7.407	8.945

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2013	Euro	179
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>118</u>
Variazione	Euro	<u>61</u>

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti da consolidato fiscale	1	
Crediti IRES		63
Crediti per IVA di Gruppo	131	19
Crediti per altre imposte	47	36
Totale	179	118

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2013	Euro	655
Saldo al 31/12/2012	Euro	813
Variazione	Euro	<u>-158</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti diversi	13	18
Crediti verso Gelsia Reti		187
Ratei e risconti attivi	536	583
Crediti verso Gelsia	106	25
Totale	655	813

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

Descrizione	Importo
Assicurazione automezzi	437
Locazione automezzi	26
Commissioni fidejussioni	21
Prestazioni da terzi	16
Spese telefoniche	12
Canoni per licenze software	6
Tasse di possesso automezzi	5
Altri risconti attivi	13
Totale	536

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2013	Euro	73
Saldo al 31/12/2012	Euro	-
Variazione	Euro	<u>73</u>

Si tratta del credito verso la capogruppo AEB S.p.A. per il saldo attivo della gestione del Cash Pooling gestito da BNL-Paribas.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	71
Saldo al 31/12/2012	Euro	135
Variazione	Euro	<u>-64</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. A seguito dell'adesione al contratto di cash-pooling, i saldi dei conti correnti principali

vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB S.p.A..

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2013	Euro	7.323
Saldo al 31/12/2012	Euro	6.551
Variazione	Euro	772

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale		3.270	3.270
Riserva legale	B	95	77
Riserva straordinaria	A-B-C	6	6
Riserva da conferimento	A-B-C	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	B	569	569
Utili portati a nuovo	A-B-C	1.074	676
Utile dell'esercizio		772	416
Totale		7.323	6.551

A= riserva disponibile per aumento capitale sociale; B= riserva disponibile per copertura perdite; C= riserva distribuibile

La società è detenuta interamente da Gelsia S.r.l.. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda allo specifico prospetto di bilancio.

Il capitale sociale della Società ammonta ad euro 3.269.854 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

16 – 21 Finanziamenti

Voce di bilancio	31/12/2013		31/12/2012	
	16	21	16	21
scadenza	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutuo CREDI COOP. Barlassina acquisto automezzi	108	576	109	684
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	72	698		
Leasing ALBA Leasing per acquisto automezzi	289	1.019		
Debiti verso banche conto corrente	5			
Debiti verso AEB per cash pooling	564		1.218	
Totale	1.038	2.293	1.327	684

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale". Il debito scadente oltre i 5 anni, relativo ai

finanziamenti esposti nella tabella precedente, è pari ad € 518.245, relativamente ai mutui chirografari, mentre i contratti di leasing hanno rate scadenti entro i 5 anni.

17 Altre passività correnti

Saldo al 31/12/2013	Euro	32
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>22</u>
Variazione	Euro	<u>10</u>

Le altre passività correnti sono movimentate esclusivamente da depositi/acconti cauzionali attivi richiesti a clienti.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.231
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>1.303</u>
Variazione	Euro	<u>-72</u>

La società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti.

Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti. Nello stesso è ricompreso l'importo trasferito dalle società conferenti.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.303	1.339
Benefici pagati	-93	-75
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	21	39
Totale	1.231	1.303

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Euro	844
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>410</u>
Variazione	Euro	<u>434</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Fondo vertenze con il personale	110	46
Fondo oneri contrattuali	734	364
Totale	844	410

Durante l'esercizio si sono concluse le vertenze iniziate negli anni precedenti con conseguente utilizzo nell'esercizio di parte del "Fondo vertenze con il personale" e rilascio della parte eccedente. La società

ha ritenuto opportuno effettuare accantonamenti al "Fondo vertenze con il personale" in conseguenza del fatto che alcuni dipendenti o ex dipendenti hanno citato la società in giudizio.

L'adeguamento del fondo rischi contrattuali è dovuto alla possibilità che alcuni crediti non vengano riconosciuti in modo integrale nonostante gli impegni sottoscritti.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2013	Euro	265
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>334</u>
Variazione	Euro	<u>-69</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Fiscalità differita IRES	229	290
Fiscalità differita IRAP	36	44
Totale	265	334

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	603	166	603	25	191
Ammortamenti	230	63	246	11	74
Totale	833	229	849	36	265

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2013	Euro	2.403
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>4.153</u>
Variazione	Euro	<u>-1.750</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori	1.960	3.201
Debiti verso GELSIA Reti (consociata)	117	198
Debiti verso GELSIA (controllante)	280	625
Debiti verso AEB (controllante di Gelsia)	7	15
Debiti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	39	114
Totale	2.403	4.153

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società; i debiti verso Gelsia Reti S.r.l. e Gelsia S.r.l. si riferiscono ai contratti intercompany e riguardano essenzialmente prestazioni amministrative ed informatiche; i debiti verso AEB S.p.A. riguardano

utilizzo di spazi; i debiti verso il Comune di Seregno riguardano le note di credito per minori prestazioni di servizio (raccolta, spazzamento e gestione isola ecologica) che vengono annualmente conguagliate rispetto al prezzo iniziale definito nel contratto.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2013	Euro	186
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>115</u>
Variazione	Euro	<u>71</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti IRAP	76	16
Ritenute IRPEF	110	99
Totale	186	115

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.856
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>1.933</u>
Variazione	Euro	<u>-77</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso fondi assistenziali e previdenziali	737	583
Debiti verso personale per competenze da erogare	797	612
Debiti verso comuni per addizionale rifiuti	252	587
Altri debiti residuali	48	72
Ratei e Risconti passivi	22	79
Totale	1.856	1.933

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta interamente dai risconti passivi per i contributi percepiti sui veicoli elettrici.

Conto economico complessivo
26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2013	Euro	25.308
Saldo al 31/12/2012	Euro	24.581
Variazione	Euro	<u>727</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Area Ovest	Area Est	Totale	Area Ovest	Area Est	Totale
Prestazioni enti locali	12.527	10.689	23.216	7.819	7.573	15.392
Corrispettivi Tia	-	-	-	1.810	5.477	7.287
Prestazioni a clienti	99	280	379	71	246	317
Vendite a clienti	172	137	309	201	126	327
Contributi Conai	927	458	1.385	846	412	1.258
Altri ricavi	-	19	19	-	-	-
Ricavi vendite e prestazioni	13.725	11.583	25.308	10.747	13.834	24.581

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2013	Euro	519
Saldo al 31/12/2012	Euro	325
Variazione	Euro	<u>194</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	92		50	
Agevolazione gasolio autotrazione	89		70	
Contributi pubblici	22		23	
Altri componenti caratteristici	316		182	
Totale Altri ricavi e proventi		519		325

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2013	Euro	2.527
Saldo al 31/12/2012	Euro	2.173
Variazione	Euro	<u>354</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Acquisti materiale di consumo	912	936
Acquisto carburanti	1.435	1.122
Acquisto stampati	36	28
Acquisto materiali per ufficio	10	13
Acquisto vestiario	134	74
Totale	2.527	2.173

29 Variazione delle rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Euro	21
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>-10</u>
Variazione	Euro	<u><u>31</u></u>

Le rimanenze riguardano materiali e prodotti necessari per l'operatività (sacchi e bidoni per rifiuti, vestiario e materiali di consumo vario).

30 Servizi

Saldo al 31/12/2013	Euro	7.753
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>9.481</u>
Variazione	Euro	<u><u>-1.728</u></u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spese per lavori	1.383	3.561
Spese per prestazioni professionali	1.202	1.153
Spese per pubblicità e promozioni	75	71
Spese per vigilanza, pulizie e simili	109	117
Spese per comunicazione	253	234
Spese per trasporti rifiuti	340	285
Spese per servizi per il personale	579	474
Spese per assicurazioni	568	460
Funzionamento organi sociali	106	107
Spese per energia acqua e gas	88	79
Spese per smaltimento rifiuti	2.119	2.115
Canoni di manutenzione	16	13
Spese per servizi diversi	94	82
Totale	6.932	8.751

Nelle spese per prestazioni professionali è ricompreso anche l'onere per le prestazioni amministrative della capogruppo di 580 mila Euro (dato 2012: 560 mila Euro) e per le prestazioni informatiche da Gelsia Reti per 154 mila Euro (dato 2012: 101 mila Euro) e di centralino telefonico per 11 mila Euro

(dato 2012 32 mila Euro).

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Spese per affitto locali	415	409
Spese per noleggio sw e hw dal gruppo	-	34
Noleggio automezzi	349	206
Diritto affidamento servizio	20	20
Spese per altri noleggi	37	61
Totale	821	730

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2013	Euro	12.224
Saldo al 31/12/2012	Euro	10.090
Variazione	Euro	<u>2.134</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Salari e stipendi	8.814	7.230
Oneri sociali	2.867	2.417
Trattamento di fine rapporto	524	430
Altri costi	19	13
Totale	12.224	10.090

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore Generale con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale di Gelsia S.r.l.). La struttura operativa si basa su due quadri e diversi direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro e la forza media retribuita al 31 dicembre 2013 sono di seguito indicati:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Presenza media 2013	Presenza media 2012
Dirigenti	1	1	1,00	1,00
Quadri	2	3	2,00	3,00
Impiegati	28	23	25,41	21,23
Operai	247	209	249,97	209,49
Totale	278	236	278,38	234,72

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2013	Euro	260
Saldo al 31/12/2012	Euro	240
Variazione	Euro	<u>20</u>

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Tasse	62	47
Contributi associativi	29	15
Altri costi operativi	64	45
Oneri straordinari	105	133
Totale	260	240

33 Costi per lavori interni capitalizzati

Non vi sono costi per lavori interni capitalizzati.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2013	Euro	1.101
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>859</u>
Variazione	Euro	<u><u>242</u></u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Descrizione	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	15		12	
Ammortamento spese su immobili di terzi	217		143	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	11		5	
Totale ammortamenti attività immateriali		244		161
Ammortamento fabbricati	2		2	
Ammortamento impianti e macchinari	717		586	
Ammortamento attrezz. industr. e commerciali	65		41	
Ammortamento altri beni	73		69	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		857		698
Totale ammortamenti		1.101		859

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	664
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>868</u>
Variazione	Euro	<u><u>-204</u></u>

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Accantonamenti per rischi su crediti	48	739
Accantonamenti per rischi e oneri	616	129
Totale	664	868

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Saldo al 31/12/2013	Euro	364
Saldo al 31/12/2012	Euro	-
Variazione	Euro	<u>364</u>

La voce riguarda il credito derivante da istanza rimborso IRES, presentata nel corso dell'esercizio 2013, per mancata deduzione IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (D.L. 201/2011).

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Non vi sono proventi da partecipazioni.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2013	Euro	5
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>44</u>
Variazione	Euro	<u>-39</u>

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi attivi su depositi bancari	3	4
Interessi attivi da Cash Pooling	2	9
Interessi attivi di mora	0	31
Totale	5	44

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Euro	106
Saldo al 31/12/2012	Euro	<u>78</u>
Variazione	Euro	<u>28</u>

Gli Oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interessi passivi da Cash Pooling	16	20
Interessi passivi su mutui	14	14
Interessi passivi su leasing	51	
Interessi passivi verso fornitori	1	
Interest cost TFR	24	44
Totale	106	78

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

La voce non presenta valori.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2013	Euro	810
Saldo al 31/12/2012	Euro	735
Variazione	Euro	<u>75</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte correnti IRES	420	404
Imposte correnti IRAP	580	496
Totale imposte correnti	1.000	900
Imposte differite passive IRES	-61	7
Imposte differite passive IRAP	-8	1
Totale imposte differite passive	-69	8
Imposte differite attive IRES	-124	-175
Imposte differite attive IRAP	3	2
Totale imposte differite attive	-121	-173
Totale imposte	810	735

Ai fine dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 27,5%.

Tabella di riconciliazione	Parziali	totali	imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.581	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 27,5%)			435
Variazioni permanenti in aumento	151		
Variazioni permanenti in diminuzione	-857		
Totale variazioni permanenti		-706	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.151		

Totale differenze temporanee	1.151
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-478
Totale differenze. da esercizi precedenti	-478
Detassazione ACE	-21
Imponibile fiscale IRES e addizionale	1.527
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 27,5%)	420

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'IRAP di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,2%. Tale quantificazione è stata operata, in via temporanea e secondo prudente apprezzamento, in considerazione delle interpretazioni rese dall'Amministrazione Finanziaria in base alle quali, per via di una definizione ampia delle nozioni di "concessione" e "tariffa", la predetta aliquota (unitamente alle ulteriori disposizioni limitatrici delle deduzioni) si renderebbe applicabile anche ad attività, come nel caso della Società, per le quali in senso stretto non sussisterebbero entrambe le condizioni di legge. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	25.827		
Costi della produzione B)	24.533		
Differenza (A-B)		1.294	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	12.995		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		14.289	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			600
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-649		
Totale deduzioni e variazioni		-649	
Variazioni permanenti in aumento	145		
Variazioni permanenti in diminuzione	-106		
Totale variazioni permanenti		39	
Differ.ze temporanee tassabili in esercizi suc.			
Differ.ze temporanee deducibili in esercizi suc.			
Totale differenze temporanee			
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	136		
Totale differenze da esercizi precedenti		136	
Imponibile fiscale IRAP		13.815	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 3,9%)			580

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di tasso
- rischio di liquidità

Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

(Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2013				31/12/2012					
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammortizzato	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammortizzato	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	7.407			7.407	7.407	8.945			8.945	8.945
Altre attività correnti	655			655	655	813			813	813
Altre attività finanziarie correnti (Cash Pooling)	73			73	73	0			0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71			71	71	135			135	135
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			(1.454)	(1.454)	(1.454)			(793)	(793)	(793)
Leasing			(1.308)	(1.308)	(1.308)					
Altri debiti verso banche			(5)	(5)	(5)					
Altri debiti finanziari (Cash Pooling)			(564)	(564)	(564)			(1.218)	(1.218)	(1.218)
Debiti commerciali	(2.403)			(2.403)	(2.403)	(4.153)			(4.153)	(4.153)

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente S.r.l. svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
Crediti commerciali totali	9.465	11.334
Fondo svalutazione crediti	(2.058)	(2.389)
Crediti commerciali netti	7.407	8.945

<i>Crediti commerciali totali</i>	9.465	11.334
di cui scaduti da più di 12 mesi	2.536	2.333
<hr/>		
Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
<i>Fondo al 31 dicembre 2012</i>	2.389	1.650
<i>Accantonamenti</i>	48	739
<i>Utilizzi</i>	(379)	
Fondo al 31 dicembre 2013	2.058	2.389

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi Euro 734 migliaia.

Rischio di tasso

La società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile.

Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
<u>A tasso fisso</u>		
<i>Attività finanziarie</i>	144	135
<i>Passività finanziarie</i>	(569)	(1.218)
<u>A tasso variabile</u>		
<i>Attività finanziarie</i>		
<i>Passività finanziarie</i>	(2.762)	(793)
Totale	(3.187)	(1.876)
<hr/>		
Strumenti finanziari infruttiferi	31/12/2013	31/12/2012
<i>(Importi espressi in migliaia di Euro)</i>		
<i>Attività finanziarie</i>	8.062	9.758
<i>Passività finanziarie</i>	(2.403)	(4.153)

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (Importi espressi in Euro)	31/12/2013 Effetto su		31/12/2012 Effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva EURIBOR	(7)	(7)	(10)	(10)
Riduzione di [25] bp della curva EURIBOR	7	7	10	10

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2013	Valore contabile	Flussi contrattuali	<1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
<i>(Importi espressi in migliaia di Euro)</i>						
<u>Passività finanziarie non derivate</u>						
Finanziamenti M/L Termine	(1.454)	(1.329)	(203)	(203)	(607)	(316)
Leasing	(1.308)	(1.442)	(344)	(344)	(754)	
Altri debiti verso banche	(5)	(5)	(5)			
Altri debiti finanziari (Cash Pooling)	(564)	(564)	(564)			
Debiti commerciali	(2.403)	(2.403)	(2.403)			
Totale						

Passività finanziarie al 31/12/2012	Valore contabile	Flussi contrattuali	<1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
<i>(Importi espressi in migliaia di Euro)</i>						
<u>Passività finanziarie non derivate</u>						
Finanziamenti M/L Termine	(793)	(832)	(118)	(119)	(357)	(238)
Leasing	0	0				
Altri debiti verso banche	0	0				
Altri debiti finanziari (Cash Pooling)	(1.218)	(1.218)	(1.218)			
Debiti commerciali	(4.153)	(4.153)	(4.153)			
Totale						

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della società.

7	Rapporti con soggetti controllanti
----------	---

La società è partecipata integralmente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata con il 73% circa da AEB S.p.A., società controllata dal Comune di Seregno con una partecipazione del 73% circa.

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETA'	<i>Comune di Seregno</i>	<i>AEB</i>	<i>Gelsia</i>	<i>Totale</i>
Varie			8	8
Prestazioni	2.890			2.890
Gestione cash pooling		2		2
Totale	2.890	2	8	2.900

CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETA'	<i>Comune di Seregno</i>	<i>AEB</i>	<i>Gelsia</i>	<i>Totale</i>
Prestazioni		22	583	605
Canoni utilizzo beni		12	6	18
Somministrazioni			74	74
Varie			4	4
Gestione cash pooling		16		16
Totale	-	50	667	717

Delta costi – ricavi	2.890	-48	-659	2.183
-----------------------------	--------------	------------	-------------	--------------

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali e, soprattutto i secondi, hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con le parti correlate alla fine dell'esercizio dell'esercizio erano i seguenti

RAPPORTI PATRIMONIALI ATTIVI PER LA SOCIETA'	<i>Comune di Seregno</i>	<i>AEB</i>	<i>Gelsia</i>	<i>Totale</i>
Commerciali	276	1	8	285
Vari			106	106
Finanziari- Cash pooling		73		73
Tributari – Ires di gruppo		1		1
Tributari – Iva di gruppo		131		131
Totale	276	206	114	596

RAPPORTI PATRIMONIALI PASSIVI PER LA SOCIETA'	<i>Comune di Seregno</i>	<i>AEB</i>	<i>Gelsia</i>	<i>Totale</i>
Commerciali	39	7	280	326
Finanziari- cash pooling		564		564
Totale	39	571	280	890
Delta Attivo – Passivo	237	-365	-166	-294

8 Rapporti con parti correlate

I rapporti con la consociata Gelsia Reti S.r.l., controllata dalla Capogruppo AEB S.p.A. e partecipata da Gelsia S.r.l. sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETA'	Gelsia Reti
Varie	14
Totale	14
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETA'	Gelsia Reti
Materiali pronto uso	16
Prestazioni	169
Varie	3
Totale	188
Delta costi – ricavi	-174

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali con Gelsia Reti S.r.l. alla fine dell'esercizio erano i seguenti

RAPPORTI PATRIMONIALI ATTIVI PER LA SOCIETA'	Gelsia Reti
Commerciali	5
Totale	5
RAPPORTI PATRIMONIALI PASSIVI PER LA SOCIETA'	Gelsia Reti
Commerciali	117
Totale	117
Delta Attivo – Passivo	-112

9 Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Fidejussione a favore Ministero dell'Ambiente	3.178	3.178
Fidejussione a favore Province	187	1.121
Fidejussione a favore Comuni	906	906
Totale	4.271	5.205

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 599 mila euro (dato 2012: 311 mila euro). Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

14	Compenso amministratori, sindaci e revisore legale	
-----------	---	--

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2012
Consiglio di Amministrazione	59
Collegio Sindacale	30
Totale	89

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 12 mila Euro, mentre non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Desio, 26 maggio 2014

Il Presidente

Alessandro Boneschi

Allegato A**Prospetti di Riconciliazione tra i principi contabili italiani e i principi contabili internazionali****1. Premessa**

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Gruppo AEB redigerà il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gelsia Ambiente S.r.l. adotterà pertanto per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

A tal fine, sono stati predisposti e vengono nel seguito presentati i Prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 24 e 25 del principio contabile internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" (nel seguito i "Prospetti di Riconciliazione"), corredati dalle relative note illustrative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei Prospetti di Riconciliazione.

2. Applicazione dell'IFRS 1: introduzione e definizione delle scelte opzionali

I Prospetti di Riconciliazione sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sarà per Gelsia Ambiente S.r.l. il primo bilancio d'esercizio redatto secondo gli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Pertanto, i suddetti Prospetti di Riconciliazione sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di Gelsia Ambiente S.r.l. in conformità agli IFRS.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS è il 1° gennaio 2012 (nel seguito la "Data di Transizione") e pertanto è stata anzitutto predisposta la situazione patrimoniale di apertura a tale data.

Il bilancio di apertura alla data di transizione ai principi IAS/IFRS è stato redatto tenendo presenti i seguenti presupposti:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IAS/IFRS;
- non sono state rilevate quelle attività e passività la cui iscrizione non è consentita dai principi IAS/IFRS;
- i principi IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- sono state effettuate le opportune riclassifiche per assicurare la corretta classificazione delle voci in base ai principi IAS/IFRS;
- tutte le rettifiche risultanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS sono state rilevate con contropartita un'apposita riserva di Patrimonio Netto (Riserva di FTA – "First Time Adoption"), la cui composizione viene dettagliata nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto.

L'IFRS 1 prevede esenzioni facoltative ed obbligatorie allo scopo di agevolare la transizione fornendo comunque un'informazione attendibile.

Per quanto attiene alle opzioni utilizzate da Gelsia Ambiente S.r.l. in fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, di seguito sono riportate le principali opzioni effettuate con riferimento al bilancio di apertura:

Immobili, impianti e macchinari: come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente le classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato sono state iscritte a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Attività immateriali: non si è derogato dal principio del costo storico nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali, che sono quindi iscritte al costo, al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulati, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 74 del principio contabile internazionale IAS 38.

Benefici ai dipendenti: in applicazione dello IAS 19 sono state valutate le informazioni risultanti dalle valutazioni attuariali eseguite da esperti indipendenti all'uopo incaricati, al fine di accertare la significatività delle differenze di valutazione attuariali rispetto ai dati contabili dei debiti per benefici a dipendenti; non essendo risultate differenze significative, si è optato per il mantenimento dei valori contabili.

3. Sintesi degli impatti patrimoniali, economici e finanziari per l'esercizio 1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2012

Relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, dall'applicazione dei principi contabili internazionali è emerso che le principali poste oggetto di variazione rispetto ai principi contabili italiani sono le seguenti:

- le immobilizzazioni materiali, il cui valore è stato rideterminato in misura pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, ed è stato successivamente assoggettato ad ammortamento in modo da ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile di ciascun bene durante la sua vita utile;
- le attività immateriali, con particolare riferimento al trattamento contabile dei costi di impianto e di ampliamento, e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità;
- le conseguenti appostazioni fiscali, con particolare riferimento al trattamento contabile della fiscalità differita.

In estrema sintesi gli impatti economici e patrimoniali possono essere così riassunti:

- il patrimonio netto al 1° gennaio 2012 passa da € 5.567 migliaia secondo i precedenti principi contabili a € 6.136 migliaia secondo gli IFRS;

- il risultato netto dell'esercizio 2012 passa da un utile di € 362 migliaia secondo i precedenti principi contabili ad un utile di € 416 migliaia secondo gli IFRS;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 passa da € 5.929 migliaia secondo i precedenti principi contabili a € 6.552 migliaia secondo gli IFRS;
- la posizione finanziaria netta, tanto al 1° gennaio 2012 quanto al 31 dicembre 2012, non subisce variazioni per effetto dell'adozione degli IFRS.

4. Tabelle di riconciliazione dei dati patrimoniali, economici e finanziari dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS

Come richiesto dall'IFRS 1, paragrafi 24 e 25, sono stati predisposti i Prospetti di Riconciliazione necessari per consentire all'utilizzatore del bilancio di comprendere le rettifiche e le riclassifiche rilevanti apportate allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico per effetto del passaggio agli IFRS.

I Prospetti di Riconciliazione sono stati predisposti adottando i seguenti schemi:

- un prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto che illustra la movimentazione del Capitale e delle Riserve e dei risultati economici di periodo per gli esercizi interessati dalla transizione.

Si riportano nel seguito i prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 e del Conto Economico Complessivo dell'esercizio 2012, che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani, riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento dei suddetti valori ai principi IAS/IFRS;
- le riclassifiche per la corretta esposizione dei suddetti valori in base ai principi IAS/IFRS.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - AL 1° GENNAIO 2012

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principi contabili nazionali	Rettifiche conversione agli IFRS	Riclassifiche	IFRS
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	3.502	894		4.396
Avviamento e altre attività a vita non definita				
Altre attività immateriali	443	(60)		383
Partecipazioni				
Altre attività non correnti	55			55
Imposte differite attive	664	54		718
Totale attività non correnti	4.664	888	0	5.552
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	27			27
Crediti commerciali	8.394			8.394
Crediti per imposte				
Altre attività correnti	658			658
Attività finanziarie correnti	50			50
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61			61
Totale attività correnti	9.191	0	0	9.191
TOTALE ATTIVO	13.854	888	0	14.742
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.270			3.270
Riserve	2.088	569		2.657
Utile (perdita) dell'esercizio 2011	209			209
Totale patrimonio netto	5.567	569	0	6.136
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Finanziamenti	795			795
Altre passività non correnti	22			22
Fondi per benefici a dipendenti	1.340			1.340
Fondi per rischi ed oneri	347			347
Imposte differite passive	8	319		327
Totale passività non correnti	2.512	319	0	2.831
PASSIVITA' CORRENTI				
Finanziamenti	103			103
Debiti commerciali	3.355			3.355
Debiti per imposte	345			345
Altre passività correnti	1.972			1.972
Totale passività correnti	5.775	0	0	5.775
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	13.854	888	0	14.742

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - AL 31 DICEMBRE 2012

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principi contabili nazionali	Rettifiche conversione agli IFRS	Riclassifiche	IFRS
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	4.252	946	80	5.278
Avviamento e altre attività a vita non definita				
Altre attività immateriali	610	(34)		576
Partecipazioni				
Altre attività non correnti	60			60
Imposte differite attive	855	36		891
Totale attività non correnti	5.777	948	80	6.805
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	17			17
Crediti commerciali	8.945			8.945
Crediti per imposte	118			118
Altre attività correnti	893		(80)	813
Attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	135			135
Totale attività correnti	10.108		(80)	10.028
TOTALE ATTIVO	15.885	948	0	16.833
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.270			3.270
Riserve	2.297	569		2.866
Utile (perdita) dell'esercizio	362	54		416
Totale patrimonio netto	5.929	623	0	6.552
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Finanziamenti	684			684
Altre passività non correnti	22			22
Fondi per benefici a dipendenti	1.303			1.303
Fondi per rischi ed oneri	410			410
Imposte differite passive	9	325		334
Totale passività non correnti	2.428	325	0	2.753
PASSIVITA' CORRENTI				
Finanziamenti	1.327			1.327
Debiti commerciali	4.153			4.153
Debiti per imposte	115			115
Altre passività correnti	1.933			1.933
Totale passività correnti	7.528	0	0	7.528
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.885	948	0	16.833

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO 2012

<i>(in migliaia di euro)</i>	Principi contabili nazionali	Rettifiche conversione agli IFRS	Riclassifiche	IFRS
COMPONENTI ECONOMICHE				
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI				
Ricavi	24.580			24.580
Altri proventi	325			325
Totale ricavi e proventi operativi	24.905	0	0	24.905
COSTI OPERATIVI				
Acquisti	(2.173)			(2.173)
Variazione delle rimanenze	(10)			(10)
Servizi	(9.470)	(11)		(9.481)
Costi del personale	(10.133)		44	(10.089)
Altri costi operativi	(254)	14		(240)
Costi per lavori interni capitalizzati				
Totale costi operativi	(22.040)	3	44	(21.993)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)				
	2.865	3	44	2.912
Ammortamenti	(935)	76		(859)
Svalutazione crediti	(739)			(739)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(129)			(129)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti				
Ricavi e costi non ricorrenti				
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				
	1.062	79	44	1.185
Proventi da partecipazioni				
Proventi finanziari	44			44
Oneri finanziari	(34)		(44)	(78)
Proventi e oneri su strumenti finanziari e utili (perdite) su cambi				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				
	1.072	79	0	1.151
Imposte sul reddito	(710)	(25)		(735)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO				
	362	54	0	416
Componenti del conto economico complessivo				
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO				
	362	54	0	416

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto 01.01.2012	Risultato esercizio 2012	Patrimonio netto 31.12.2012
Bilancio principi contabili italiani	5.567	362	5.929
Rettifiche IAS/IFRS			
<i>IAS 16 – Immobil, impianti e macchinari</i>			
Contabilizzazione al fair value di:			
Impianti e macchinari	894	52	946
Imposte differite	(283)	(17)	(300)
	<u>611</u>	<u>35</u>	<u>646</u>
<i>IAS 38 - Attività immateriali</i>			
Costi di impianto e ampliamento	(16)	16	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	(3)	2	(1)
Altre attività immateriali	(42)	9	(33)
Imposte differite	19	(8)	11
	<u>(42)</u>	<u>19</u>	<u>(23)</u>
Bilancio IFRS	6.136	416	6.552

5. Note illustrative alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012.

Analisi dei principali impatti della transizione agli IAS/IFRS

Come richiesto dall'IFRS 1, paragrafo 23, vengono di seguito descritti i principi adottati nella preparazione secondo gli IAS/IFRS della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1° gennaio 2012 che hanno comportato le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati nel redigere il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, e vengono commentate le conseguenti riconciliazioni tra i valori a suo tempo pubblicati, predisposti secondo i principi contabili italiani, e i corrispondenti valori rideterminati sulla base degli IAS/IFRS.

5.1. Immobili, impianti e macchinari (IAS 16)

Come già anticipato, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16.; conseguentemente, le classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato sono state iscritte a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "fair value" degli immobili, impianti e macchinari di proprietà della società alla data di transizione, con specifico riferimento alla classe degli automezzi specifici necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 36, a seguito della rideterminazione del valore di un elemento appartenente alla classe sopra indicata l'intera classe alla quale quell'elemento appartiene è stata rideterminata.

La rideterminazione dei valori è avvenuta con specifico riguardo alle caratteristiche dei beni oggetto di valutazione e dell'attività svolta. A tal fine, per gli automezzi specifici in oggetto è stato determinato il "fair value" dei beni esistenti ed in funzionamento.

I valori risultanti dalla perizia (giurata) sono stati contabilizzati in sostituzione dei precedenti valori contabili ed assoggettati ad ammortamento secondo uno specifico piano idoneo a ripartire sistematicamente i valori rideterminati durante la vita utile dei relativi beni.

Per quanto riguarda gli ammortamenti accumulati alla data di rideterminazione di valore, gli stessi sono stati eliminati a fronte del valore contabile lordo di ogni singola attività, e il valore netto della stessa è stato iscritto in bilancio in base al suo valore rideterminato, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 35.b.

Per quanto riguarda le altre classi di Impianti e Macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e

del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Dalle procedure sopra descritte sono derivati i seguenti effetti:

- i) un incremento del valore delle immobilizzazioni materiali al 1° gennaio 2012 di € 894 migliaia, che al netto del relativo effetto fiscale di € 283 migliaia, determina un incremento del patrimonio netto alla Data di Transizione di € 611 migliaia;
- ii) un decremento degli ammortamenti a carico dell'esercizio 2012 per € 52 migliaia e, al netto del relativo effetto fiscale di € 17 migliaia, un miglioramento del risultato dell'esercizio per € 35 migliaia.

5.2. Attività immateriali (IAS 38)

Lo IAS 38 definisce "Attività Immateriali" quelle attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica che siano controllate dall'impresa in conseguenza di eventi passati e dalle quali siano attesi benefici economici futuri per l'impresa.

In assenza di una delle predette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare l'attività immateriale deve essere rilevata come costo dell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Tenuto conto dei principi sopra enunciati, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto ad eliminare dall'Attivo il valore residuo alle date di fine esercizio delle voci, iscritte in base ai principi contabili nazionali, che sono risultate non idonee a soddisfare i requisiti posti dallo IAS 38.

Ciò ha comportato il venir meno dei relativi ammortamenti a carico dell'esercizio 2012.

Dette voci sono risultate di ammontare non significativo, sia nella loro entità unitaria sia nel totale aggregato. Dalle procedure sopra descritte non sono pertanto derivati effetti significativi né sul patrimonio netto, né sui risultati d'esercizio.

5.3. Benefici per i dipendenti (IAS 19)

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), istituito obbligatorio per le imprese italiane ai sensi della Legge n. 297/82, è stato interessato dalle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti.

A seguito della riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda, mentre quelle maturande a partire da 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in Azienda, la quale provvede a trasferirle al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Fino all'introduzione di tali modifiche, il TFR è stato considerato un Piano a benefici definiti, e pertanto rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 19, paragrafi 48-60.

Ciò comporta che, nella logica del principio contabile internazionale, l'importo del TFR calcolato secondo le modalità stabilite dall'articolo 2120 del Codice Civile deve essere proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato mediante l'applicazione del Projected Unit Credit Method per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La determinazione del TFR secondo lo IAS 19 richiede pertanto l'elaborazione di ipotesi attuariali e finanziarie per tener conto degli incrementi salariali futuri, della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie.

Le modifiche legislative sopra citate, hanno comportato quanto segue:

- i) l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 conserva le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però dovranno escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri;
- ii) l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS, assume la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19), e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19, con riferimento sia alla Data di Transizione che alle successive date di fine esercizio.

Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative; conseguentemente, si è optato per il mantenimento dei valori contabili

Allegato B

Allegato B - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2013												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2013					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2013					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563	-	-	-	283.563	10,00	15.945	2.292	-	-	18.237	265.326
Impianti e macchinari	9.901.821	2.100.096	123.972	(276.431)	11.849.459	VARIE	5.841.553	716.860	(276.431)	20.380	6.302.363	5.547.096
Attrezz. industr. commerc.	626.047	110.342	-	-	736.389	VARIE	128.760	65.108	-	-	193.868	542.521
Altri beni	615.843	85.139	(43.986)	(33.292)	623.704	VARIE	243.491	73.485	(33.040)	(20.380)	263.555	360.149
imp.ti in costruzione	79.987	-	(79.987)	-	-	VARIE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	11.507.260	2.295.577	-	(309.723)	13.493.115		6.229.749	857.745	(309.471)		6.778.023	6.715.092

Allegato B - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2012												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2012					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2012					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.562	-	-	-	283.562	10,00	13.653	2.291	-	-	15.944	267.618
Impianti e macchinari	9.043.180	1.005.190	30.000	(176.549)	9.901.821	VARIE	5.417.580	586.458	(162.486)	-	5.841.552	4.060.269
Attrezz. industr. commerc.	213.976	410.510	1.560	-	626.046	VARIE	87.905	40.854	-	-	128.759	497.287
Altri beni	572.858	84.830	-	(41.847)	615.841	VARIE	214.518	68.723	(39.752)	-	243.489	372.352
imp.ti in costruzione	30.000	79.986	(30.000)	-	79.986	VARIE	-	-	-	-	-	79.986
TOTALE	10.143.576	1.580.516	1.560	(218.396)	11.507.256		5.733.656	698.326			6.229.744	5.277.512

Allegato B - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2013										
valori in migliaia di Euro	ANNO 2013					ANNO 2013				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale	fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	18	-	-	-	18	1	1	-	2	16
Software	54	38	-	-	92	26	15	-	42	50
Altre immobilizzazioni immateriali	1.399	278	-	-	1.677	878	227	-	1.106	571
immobilizzazioni immateriali in corso	12	234	-	-	246	-	-	-	-	246
TOTALE	1.483	549	-	-	2.032	906	244		1.150	882

Allegato B - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2012										
valori in migliaia di Euro	ANNO 2013					ANNO 2013				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale	fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
Diritti Brevetto	17	-	-	-	17	-	1	-	1	16
Software	45	26	-	-	71	31	12	-	43	28
Altre immobilizzazioni immateriali	1.217	313	-	-	1.529	861	148	-	1.008	521
Altre immobilizzazioni immateriali	13	-	-	-	13	-	-	-	-	13
TOTALE	1.291	339	-	-	1.630	892	161		1.052	577

Allegato C

La società, al 31.12.2013, era controllata interamente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata da AEB S.p.A., società controllata dal Comune di Seregno con una partecipazione di circa il 73%.

Poiché il Gruppo è composto da una holding (AEB S.p.A.) ed una sub-Holding (Gelsia S.r.l.), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di Gruppo che prevede che AEB S.p.A. eserciti il suo controllo su Gelsia S.r.l. e quest'ultima sulla società controllata.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, riesposto secondo i principi IFRS/IAS, dalla società Gelsia S.r.l. e riferito all'Esercizio 2012.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2012
Rif Nota	Attività non correnti	
01	Immobili, impianti e macchinari	30.545.237
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050
03	Altre attività immateriali	2.125.230
04	Partecipazioni	22.726.056
05	Altre attività finanziarie non correnti	-
06	Altre attività non correnti	2.228.250
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	5.314.533
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-
Totale Attività non correnti		69.438.356
Rif Nota	Attività correnti	
09	Rimanenze	114.492
10	Crediti commerciali	90.804.715
11	Crediti per imposte	5.163.282
12	Altre attività correnti	5.529.260
13	Altre attività finanziarie correnti	-
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.903.661
Totale Attività correnti		105.515.410
Totale Attivo		174.953.766
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2012
Rif Nota	Patrimonio netto	
15	Patrimonio netto	
	Capitale Sociale	20.345.267
	Riserve	47.209.502
	Utile (perdita) dell'esercizio	5.349.838
Totale Patrimonio netto		72.904.607
Rif Nota	Passività non correnti	
16	Finanziamenti	14.169.211
17	Altre passività non correnti	8.042.444
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.638.962
19	Fondi per rischi ed oneri	2.006.458
20	Fondo Imposte differite passive	322
Totale Passività non correnti		25.857.397
Rif Nota	Passività correnti	
21	Finanziamenti	18.129.703
22	Debiti Commerciali	56.267.475
23	Debiti per imposte	565.577
24	Altri debiti	1.229.007
Totale Passività correnti		76.191.762
Totale Patrimonio netto e Passivo		174.953.766

Conto Economico Complessivo

valori espressi in euro

		31.12.2012
Rif Nota	Ricavi delle vendite	
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	220.532.598
27	Altri ricavi e proventi	4.865.504
Totale Ricavi delle vendite		225.398.102
Rif Nota	Costi operativi	
28	Acquisti	(146.828.348)
29	Variazione delle rimanenze	114.492
30	Servizi	(54.943.732)
31	Costi per il personale	(5.867.061)
32	Altri costi operativi	(778.946)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	283.260
Totale costi operativi		(208.020.335)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		17.377.767
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.548.852)
35	Accantonamenti	(4.280.222)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-
Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(6.829.074)
Risultato operativo (EBIT)		10.548.693
Rif Nota	Gestione finanziaria	
37	Proventi da partecipazioni	-
38	Proventi finanziari	407.980
39	Oneri finanziari	(759.059)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	179
Totale gestione finanziaria		(350.900)
41	Rettificazione di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-
Risultato ante imposte		10.197.793
42	Imposte	(4.847.955)
Utile (perdita) dell'esercizio		5.349.838
Componenti del conto economico complessivo		-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		5.349.838

Allegato D

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'unico Socio della
GELSIA AMBIENTE S.r.l.

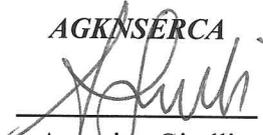
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gelsia Ambiente S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Allegato A delle note esplicative illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 15 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gelsia Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Brescia, 6 giugno 2014

AGKNSERCA

Antonio Girelli
Revisore legale

Allegato E

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

GELSIA AMBIENTE S.r.l.
Società con Socio Unico
Soggetta a Direzione e Coordinamento di Gelsia S.r.l.
Sede Sociale in Desio (MB) Via Caravaggio n.26/A
Capitale Sociale Euro 3.269.854,39 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n.
04153040961
R.E.A. n. 1729338
Codice Fiscale e Partita IVA 04153040961

Relazione del Collegio sindacale

al sensi dell'art.2429 c.c.

Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il

31 Dicembre 2013

* * *

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2013 predisposto dagli Amministratori, comunicato ai sensi di legge al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, bilancio che qui viene sottoposto alla Vostra approvazione.

La premessa rilevante sul bilancio in esame si riferisce al cambiamento di applicazione dei principi contabili, infatti il bilancio al 31 dicembre 2013 di Gelsia Ambiente è stato redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS emanati include anche tutti gli International Accounting (IAS) vigenti.

La data di transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS/IAS è il 1 gennaio 2012.

Attività svolta

La nostra relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta da parte del Collegio Sindacale sull'amministrazione della Società in conformità alla Legge ed ai Regolamenti vigenti, tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale

Aut.



h.c.

raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Revisori contabili.

Si segnala che la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione AGKNSERCA S.n.c..

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Dagli scambi di informazioni intervenuti con il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni presso i soggetti incaricati delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori, dai soggetti incaricati delle funzioni e dal soggetto preposto al controllo contabile, anche tramite l'esame di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

M. S.



23

Bilancio d'esercizio

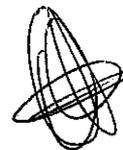
Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- Come già enunciato in apertura di relazione nell'esercizio in esame gli Amministratori hanno optato per l'adozione dei principi contabili internazionali come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005;
- Sono stati applicati i criteri di valutazione secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, IAS n. 16 per la valutazione dei beni materiali, IAS n. 38 per le attività immateriali, IAS n. 17 per la valutazione dei beni in leasing, IAS n. 19 per le obbligazioni maturate dal TFR anche in considerazione che le valutazioni attuariali previste dal predetto IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative;
- La Relazione sulla gestione è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del c.c.;
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Bilancio d'esercizio al 31.12.2013 presente un'utile d'esercizio pari ad euro 771.701,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	17.471.774
Passività	Euro	10.148.323
-Patrimonio netto prima del risultato d'esercizio	Euro	6.551.750
utile d'esercizio	Euro	771.701
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Totale ricavi delle vendite	Euro	25.826.829
Totale costi operativi	Euro	22.744.021

Aut.



bl

EBITDA	Euro	3.082.808
Totale ammortamenti, svalutazioni..	Euro	(1.400.949)
EBIT	Euro	1.681.859
Totale gestione finanziaria	Euro	(100.685)
Rettifiche di valore di att. fin.	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	1.581.174
Imposte sul reddito	Euro	(809.473)
utile d'esercizio	Euro	771.701

La società di Revisione ha rilasciato in data 6 Giugno 2014 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.L. 39/2010 in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra società.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato:

- a) a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Gelsia Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- b) proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 6 Giugno 2014

LSINDACI

Rag. Ivano Ottolini

Dott. Giulio Centemero

Dr.ssa Maura Silva

Ivano Ottolini
Giulio Centemero
Maura Silva